

Al Consiglio di Amministrazione del
C.I.R.A.

Al Collegio Sindacale

Savona, 14.01.2025

Oggetto: Relazione dell’OdV sulle attività del 2024.

Con il presente documento, l’Organismo di Vigilanza (nel prosieguo, semplicemente “OdV”) del C.I.R.A. intende informare il Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte nell’anno 2024.

1. Composizione dell’OdV.

L’OdV è composto dall’Avv. Paolo Dogliotti del Foro di Savona (membro esterno), nominato con atto di nomina del 31/03/2023 – Delibera CDA n°73.

2. Riunioni dell’OdV.

L’attività dell’OdV si è svolta in conformità a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex D. Lgs. n. 231/2001* e dal regolamento interno, adottato dall’OdV stesso.

Nel corso del 2024, l’OdV si è recato in sede 3 volte. Le riunioni sono avvenute nelle seguenti date: 26/01/2024 - 27/06/2024 - 06/11/2024.

Tutte le attività compiute dall’OdV sono state verbalizzate. I verbali ed i relativi allegati sono conservati sia in modalità informatica, sia in modalità cartacea (i soli verbali, senza gli allegati). Detti verbali sono a disposizione del CdA.

Tra una riunione e l’altra, l’OdV ha mantenuto per le vie brevi un costante coordinamento con il Direttore e la RPCT Ilenia Verdino.

3. Sintesi dell’attività di vigilanza svolta nel 2024.

L’attività di vigilanza svolta nel 2024 è consistita in:

1. acquisizione di informazioni e documenti;
2. colloqui con i responsabili delle funzioni;
3. incontri con gli altri organi di controllo;
4. sopralluoghi;

Sub 1 (acquisizione di informazioni e documenti).

Come negli anni passati, l’OdV ha ricevuto informazioni circa gli atti amministrativi adottati dall’Ente ed i fatti suscettibili di approfondimento.

Molte informazioni e numerosi documenti sono stati spontaneamente veicolati verso l’OdV tramite l’indirizzo avvocato@paolodogliotti.it. In altre occasioni, le informazioni ed i documenti sono stati forniti all’OdV dietro sua richiesta.

Il flusso comunicativo è stato costante e significativo.

L’OdV ha altresì svolto un’attività di costante monitoraggio della pagina

“amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ente. Ciò al fine di acquisire ulteriori informazioni rilevanti per la propria attività di vigilanza, oltre che per verificare la congruenza tra le informazioni ricevute con le modalità che si sono sopra descritte e le informazioni pubblicate.

Sub 2 (colloqui con i responsabili delle funzioni).

Nel corso del 2024, l’OdV ha intervistato le seguenti persone:

- Valle Maurizio, Direttore generale;
- Verdino Ilenia, RPCT e Responsabile Qualità/Servizi connessi all’utenza;
- Giordano Jessica, Responsabile progettazione Sviluppo e Pianificazione;

Tali incontri sono serviti a:

- rammentare agli intervistati le funzioni ed i compiti dell’OdV (nonché le modalità di comunicazione verso l’OdV stesso);
- trasmettere in maniera pervasiva – dal vertice verso i livelli inferiori – una “cultura del controllo”;
- cercare riscontro alle informazioni acquisite tramite documenti;
- acquisire informazioni ulteriori.

Sub 3 (incontri con gli altri organi di controllo della Fondazione).

L’OdV ha lavorato in stretta sinergia con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), Ilenia Verdino, con il quale c’è piena collaborazione. In particolare:

- l’OdV ha preso visione ed esaminato i documenti predisposti dall’RPCT, svolgendo le verifiche annuali previste dalla Legge;
- ha avuto momenti di confronto con l’RPCT;
- ha condiviso con l’RPCT l’esito degli *audit*, condotti secondo le metodiche dei sistemi certificati.

Sub 4 (sopralluoghi).

L’OdV, oltre a mantenere un costante dialogo con il Responsabile del “Servizio prevenzione e protezione dai rischi” e con il responsabile dell’Ufficio “Sicurezza e Prevenzione”, ha altresì effettuato sopralluoghi per lo svolgimento di verifiche *ad hoc*.

4. Esiti dell’attività di vigilanza.

Gli esiti dell’attività di vigilanza sono positivi.

Le principali aree di rischio appaiono correttamente gestite.

La sensibilità di dipendenti e dei collaboratori dell’Ente rispetto alle tematiche presidiate dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex D. Lgs. n. 231/2001* e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è adeguata.

È costante e proficua la collaborazione con gli altri organi di controllo di cui la Fondazione è dotata (Collegio Sindacale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza).

5. Attività da svolgere nel corso del 2025.

Occorre provvedere all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e ciò per tener conto sia delle modifiche organizzative e regolamentari intervenute all'interno dell'Ente, sia delle ultime novità normative.

Le modifiche introdotte nel 2024, come per le modifiche precedenti apportate al d.lgs. 231/2001, hanno - di fatto - variato le fattispecie di reato presupposto *ex responsabilità 231* ed alla luce di queste modifiche si è proceduto all'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione (MOG) ed il relativo Risk Assessment.

La valutazione del rischio associato alla commissione di uno o più dei nuovi reati non risulta peraltro significativa in fase di aggiornamento, per cui non si ritiene di intervenire anche sul MOG e sulle singole procedure al fine di preservare la prevenzione di questi "nuovi" reati.

Considerato che gli aggiornamenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono stati redatti internamente, si dovrà procedere ad un aggiornamento formativo sui rischi-reato, comprensivo delle fattispecie delittuose da ultimo introdotte, riservandosi a fine 2025 una ulteriore verifica circa l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e delle procedure interne adottate, con il suggerimento degli interventi migliorativi ritenuti eventualmente necessari.

8. Conclusioni.

L'OdV ritiene che:

- l'attività di autoregolamentazione interna sia costante ed efficace;
- i canali comunicativi verso l'OdV siano adeguati;
- vi sia una buona sensibilità rispetto alle tematiche legate al rispetto della normativa in materia di responsabilità degli enti (D. Lgs. n. 231/2001) ed in materia di anticorruzione/trasparenza (L. n. 190/2012 e D. Lgs. n. 33/2013);
- la collaborazione con il Collegio Sindacale e l'RPCT sia adeguata;
- non sussistano rischi concreti della commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

Le attività da svolgere o programmare nel 2025 riguardano:

- le iniziative formative;
- l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Rimanendo a disposizione per quant'altro occorrer possa, si porgono distinti saluti.

L'Organismo di Vigilanza
Avv. Paolo Dogliotti